SCENARIO MACROECONOMICO

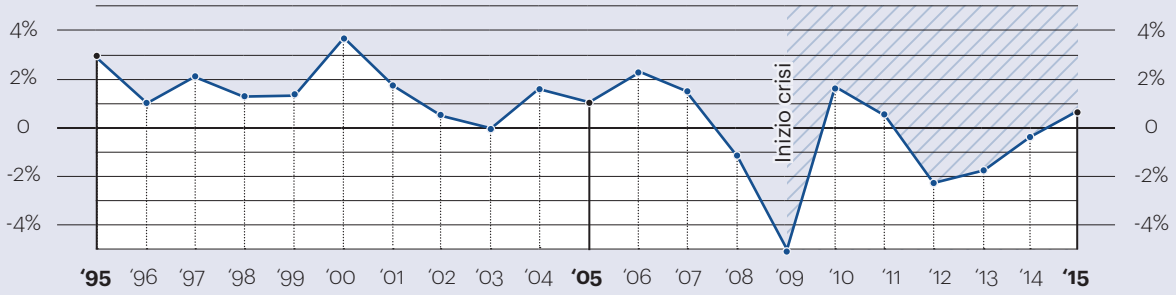
Le battute d'arresto per la crescita italiana degli ultimi anni lasciano il posto per fine 2015 a una ripresa moderata, sicuramente inferiore alla media europea. Il quadro economico resta complessivamente debole, e orientato al recupero di livelli comunque ancora lontani dal +3% di crescita economica, come registrato solo cinque anni fa. A dare fiducia è soprattutto il comparto industriale, cui si aggiunge l'incremento del settore agricolo e di un livello stazionario del settore dei servizi. Il tasso di disoccupazione rimarrà elevato, ma calerà nei prossimi due anni al 12,4%, rispetto al 12,7% del 2014. L'occupazione salirà dello 0,6% nel 2015 e dello 0,8% nel 2016. Le esportazioni cresceranno del 3,8% quest'anno e del 4,9% l'anno prossimo. Il costo reale per unità di lavoro scenderà dello 0,1% nel 2015 e dell'1,5% nel 2016. La produttività del lavoro sarà stabile quest'anno, ma crescerà l'anno prossimo dello 0,6 per cento. È da tenere anche in conto che il rapporto tra debito e Pil non comincerà a scendere prima del 2016, il che rende il Paese ancora vulnerabile a potenziali scossoni. La lenta ripresa dalla recessione continuerà durante il 2015 e la crescita aumenterà un pò di più nel 2016. Il ritorno della fiducia aiuterà sia i consumi sia gli investimenti, con un'ulteriore spinta dai moderati tagli alle tasse, che aumenteranno il reddito delle famiglie. Andrà verificato quanto il governo italiano sarà capace di portare avanti il consolidamento di bilancio.

A livello di zona euro, si prevede una crescita dell'1,4% nel 2015 (rispetto all'1,3% previsto in febbraio) e dell'1,6% nel 2016. Secondo l'OCSE, "l'incertezza sulle prospettive economiche rimane elevata", ma i rischi sono "bilanciati" L'esecutivo comunitario sottolinea come le condizioni per una ripresa vera ci siano: prezzi del petrolio in calo e politiche monetarie espansive, ad esempio, fanno dell'Eurozona un faro per le altre economie. Con l'incognita Grecia, però, la cui crisi del debito rischia di far ripiombare il blocco in piena recessione.

La ripresa prosegue ancora a livello mondiale, con la crescita di Regno Unito e Stati Uniti, dove i recenti indicatori accelerano i valori di sviluppo, occupazione in primis.

	Italia				Paesi area Euro				Usa			
PIL	**-0,4**	**0,7**	**1,3**	**1,5**	**0,9**	**1,4**	**1,6**	**1,5**	**2,4**	**2,2**	**2,4**	**2,5**
Inflazione	**0,2**	**0,2**	**1,1**	**1,3**	**0,4**	**0,3**	**1,3**	**1,5**	**1,6**	**0,5**	**2,0**	**2,1**
Anno	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017

Variazione del PIL italiano negli ultimi 20 anni



Fonte: elaborazione Centro Studi su dati Prometeia. Valori in percentuale.